COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 4.9.2024
COM(2024) 388 final

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

sul funzionamento generale dei controlli ufficiali effettuati negli Stati membri (2022) per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari

{SWD(2024) 208 final}

Indice

Sintesi 4
Introduzione 5

Parte 1
Controlli ufficiali effettuati dai paesi dell'UE nel 2022 8

1.1
Quadro generale 9

1.2
Relazioni annuali dei paesi dell'UE 15

1.3
Organizzazione e risultati dei sistemi dei controlli ufficiali 16

1.4
Misure adottate per garantire l'efficace funzionamento del PCNP 18

1.4.1
Azioni intraprese per assicurare la conformità delle imprese 19

1.4.2
Azioni esecutive delle autorità nazionali 20

1.4.3
Azioni intraprese per garantire l'efficacia dei sistemi dei controlli ufficiali 22

Parte 2
Controlli effettuati dalla Commissione nei paesi dell'UE nel 2022 24

2.1
Audit e controlli 25

2.2
Raccomandazioni 27

2.3
Punti salienti dei controlli effettuati dalla Commissione nel 2022 28

2.4
Follow-up sistematico delle raccomandazioni risultanti dagli audit 32

2. 4.1
Audit di follow-up generale 33

2.4.2
Applicazione delle norme 34
Conclusioni 35

Clausola di esclusione della responsabilità

La Commissione europea presenta questa relazione a norma dell'articolo 114 del regolamento (UE) 2017/625([1]). La presente relazione è intesa a migliorare la disponibilità al pubblico delle informazioni relative ai controlli ufficiali effettuati dai paesi dell'UE, e ai controlli eseguiti su di essi dalla Commissione, nei settori della sicurezza degli alimenti e dei mangimi, della salute degli animali e della sanità delle piante, del benessere degli animali, dell'agricoltura biologica e dei regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari.

Solo la Corte di giustizia dell'Unione europea è competente a interpretare il diritto dell'UE.

L'obiettivo perseguito è quello di fornire un'informazione aggiornata e precisa. Qualora dovessero essere segnalati degli errori, si provvederà a correggerli.

Il materiale utilizzato per la presente relazione:

- consiste di informazioni di carattere generale e non riguarda fatti specifici relativi ad una determinata persona o ad un determinato organismo;
- non è necessariamente esauriente, completo, preciso o aggiornato; e
- è in parte fornito da autorità nazionali dei paesi dell'UE sulle quali la Commissione non ha alcun controllo e per le quali la Commissione non può assumersi alcuna responsabilità.

Parte dei dati o delle informazioni contenuti nella presente relazione potrebbe essere stata inserita o strutturata in file o formati non esenti da errori.

([1]) Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari.

Sintesi

La presente relazione riguarda il funzionamento generale dei controlli ufficiali dei paesi dell'UE e le attività di controllo svolte dalla Commissione nel 2022. Tali controlli sono volti a garantire un livello elevato di tutela della salute e di fiducia nella filiera alimentare, dal produttore al consumatore, e sono importanti per verificare che le imprese rispettino le prescrizioni legali, affinché i consumatori dell'UE possano avere fiducia nella sicurezza degli alimenti che consumano. Sono inoltre determinanti per consentire un commercio agevole e sicuro di prodotti alimentari, di animali e di piante sia all'interno dell'UE sia con i paesi terzi.

Le autorità nazionali sono responsabili di eseguire i controlli ufficiali. Se all'interno della filiera alimentare alcune imprese non rispettano la legislazione applicabile, le autorità sono tenute a far rispettare le prescrizioni e a verificare che le imprese adempiano i propri obblighi.

Nel 2022 le imprese rientranti nell'ambito dei controlli ufficiali erano 16,4 milioni e su questi le autorità nazionali hanno eseguito circa 5 milioni di controlli ufficiali. Tali controlli hanno individuato 1,2 milioni di problemi di non conformità, che hanno portato all'applicazione di poco più di 475 000 sanzioni amministrative e all'avvio di oltre 12 000 azioni legali.

La Commissione verifica in che modo i paesi dell'UE svolgono i controlli ufficiali e le attività di esecuzione.

I controlli svolti dalla Commissione dimostrano che, nel complesso, le autorità nazionali dispongono dei sistemi necessari per monitorare e garantire che le imprese attuino le prescrizioni dell'Unione e per agire in caso di problemi di non conformità. In alcuni paesi dell'UE la Commissione ha individuato carenze nei sistemi dei controlli ufficiali, evidenziando l'esistenza di margini di miglioramento. In tali casi la Commissione rivolge raccomandazioni alle autorità nazionali.

La Commissione segue sistematicamente l'esito delle proprie raccomandazioni e, se necessario, fa ricorso ad altri strumenti di esecuzione. Inoltre sostiene i paesi dell'UE fornendo assistenza tecnica e formazione attraverso l'iniziativa "Migliorare la formazione per rendere più sicuri gli alimenti" e riunioni tecniche di reti di esperti.

Dal 2020 le autorità nazionali comunicano i risultati dei loro controlli utilizzando un formato elettronico armonizzato. Tuttavia non tutti i paesi dell'UE sono ancora in grado di presentare tutti i loro dati nel formato richiesto.

Introduzione

L'UE mira a conseguire un livello elevato di tutela e di fiducia nei settori della sicurezza degli alimenti e dei mangimi, della salute degli animali e della sanità delle piante, del benessere degli animali, dell'agricoltura biologica e dei regimi relativi all'origine geografica (denominazione di origine protetta (DOP), indicazione geografica protetta (IGP) e specialità tradizionali garantite (STG)). Gli abitanti dell'UE si attendono, legittimamente, standard elevati in questi settori.

L'UE si avvale di un quadro giuridico completo per garantire che i controlli siano coerenti lungo tutta la filiera alimentare e dei mangimi, dal produttore al consumatore, e opportunamente monitorati, garantendo nel contempo anche l'efficacia del mercato unico e degli scambi commerciali con i paesi terzi. Ai fini della presente relazione, i riferimenti ai paesi dell'UE e i dati statistici comprendono il Regno Unito limitatamente all'Irlanda del Nord([2]).

Uno dei pilastri della politica integrata dell'UE in materia di sicurezza alimentare dal produttore al consumatore è che ogni paese dell'UE deve disporre di un sistema efficace di controlli ufficiali, basato sul regolamento sui controlli ufficiali([3]). L'obiettivo è verificare e, se necessario, imporre la conformità alle norme dell'UE da parte delle imprese lungo tutta la filiera degli alimenti e dei mangimi. I paesi dell'UE hanno l'obbligo di redigere dei piani di controllo nazionali pluriennali (PCNP) che coprano tutti i settori disciplinati dalla legislazione dell'Unione in materia agroalimentare.

([2]) Conformemente all'accordo sul recesso del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord dall'Unione europea e dalla Comunità europea dell'energia atomica, in particolare all'articolo 5, paragrafo 4, del Quadro di Windsor (cfr. dichiarazione comune n. 1/2023 dell'Unione e del Regno Unito in sede di comitato misto istituito dall'accordo sul recesso del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord dall'Unione europea e dalla Comunità europea dell'energia atomica, del 24 marzo 2023, GU L 102 del 17.4.2023, pag. 87), in combinato disposto con l'allegato 2 di tale Quadro.

([3]) Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari.

La Commissione svolge un ruolo importante nel quadro generale dei controlli a livello dell'UE[4] ed esegue controlli, compresi audit, nei paesi dell'UE al fine di verificare che le autorità nazionali adempiano i propri obblighi.

I paesi dell'UE devono presentare alla Commissione una relazione annuale[5] sull'attuazione dei propri controlli ufficiali in linea con il proprio PCNP.

La Commissione elabora una relazione[6] sul funzionamento dei controlli ufficiali nei paesi dell'UE, tenendo conto:

- delle relazioni annuali presentate dalle autorità nazionali in relazione alle proprie attività di controllo; e
- dell'esito dei controlli effettuati dalla Commissione nei paesi dell'UE.

La presente relazione riguarda l'anno 2022 e prende in esame:

- le relazioni annuali dei paesi dell'UE relative al 2022;
- i controlli effettuati dalla Commissione nei paesi dell'UE nel 2022; e
- le azioni di follow-up e di esecuzione della Commissione e il sostegno da questa fornito alle autorità nazionali.

La presente relazione comprende una compilazione dei dati forniti dalle autorità nazionali per il 2022. Nel corso degli anni, questi dati consentiranno di individuare tendenze nei controlli e nei problemi di non conformità.

I grafici che illustrano i controlli ufficiali nazionali si basano sui dati aggregati del 2022 provenienti dai paesi dell'UE.

Dato che gli obblighi di comunicazione sono cambiati a partire dal 2020, non tutti i paesi dell'UE sono stati in grado di fornire tutti i dati relativi al 2022 al livello di dettaglio richiesto. Ciò limita la misura in cui i grafici possono essere confrontati perché alcuni paesi dell'UE possono aver fornito dati combinati che non sono stati disaggregati nelle sottocategorie richieste.

La presente relazione è accompagnata da un documento di lavoro dei servizi della Commissione[7] che fornisce informazioni più dettagliate sui controlli e sugli audit

(4) Articolo 116 del regolamento (UE) 2017/625.

(5) Articolo 113, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2017/625.

(6) Articolo 114 del regolamento (UE) 2017/625.

effettuati dalle autorità nazionali e dalla Commissione nei settori della filiera alimentare che rientrano nell'ambito di applicazione del regolamento sui controlli ufficiali.

([7]) Documento di lavoro dei servizi della Commissione (SWD(2024) 208 final) che accompagna la relazione della Commissione sul funzionamento generale dei controlli ufficiali effettuati negli Stati membri (2022) per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari.

Parte 1

Controlli ufficiali effettuati dai paesi dell'UE nel 2022

1.1 Quadro generale

Gli alimenti sono prodotti e distribuiti dal produttore al consumatore seguendo varie filiere che comprendono numerosi settori e attività commerciali([8]).

La tabella 1 fornisce una panoramica dei risultati dei controlli ufficiali effettuati nei paesi dell'UE nel 2022.

Tabella 1: controlli ufficiali effettuati nel 2022 – in cifre

Tutte le imprese facenti parte della filiera alimentare	Controlli ufficiali effettuati	Problemi di non conformità rilevati	Sanzioni amministrative applicate	Azioni legali intraprese
16 414 273	**5 010 943**	**1 205 443**	**476 160**	**12 182**

La figura 1 presenta una ripartizione dei controlli ufficiali effettuati dai paesi dell'UE lungo la filiera alimentare dal produttore al consumatore([9]). Per ogni categoria di attività presente nella filiera alimentare sono riportati il numero di operatori, i controlli ufficiali effettuati, i problemi di non conformità rilevati e le sanzioni amministrative applicate([10]).

La tabella 2 presenta, in cifre assolute, i primi cinque settori della filiera alimentare per numero di soggetti, controlli ufficiali effettuati, problemi di non conformità rilevati e sanzioni amministrative applicate. Il documento di lavoro dei servizi della

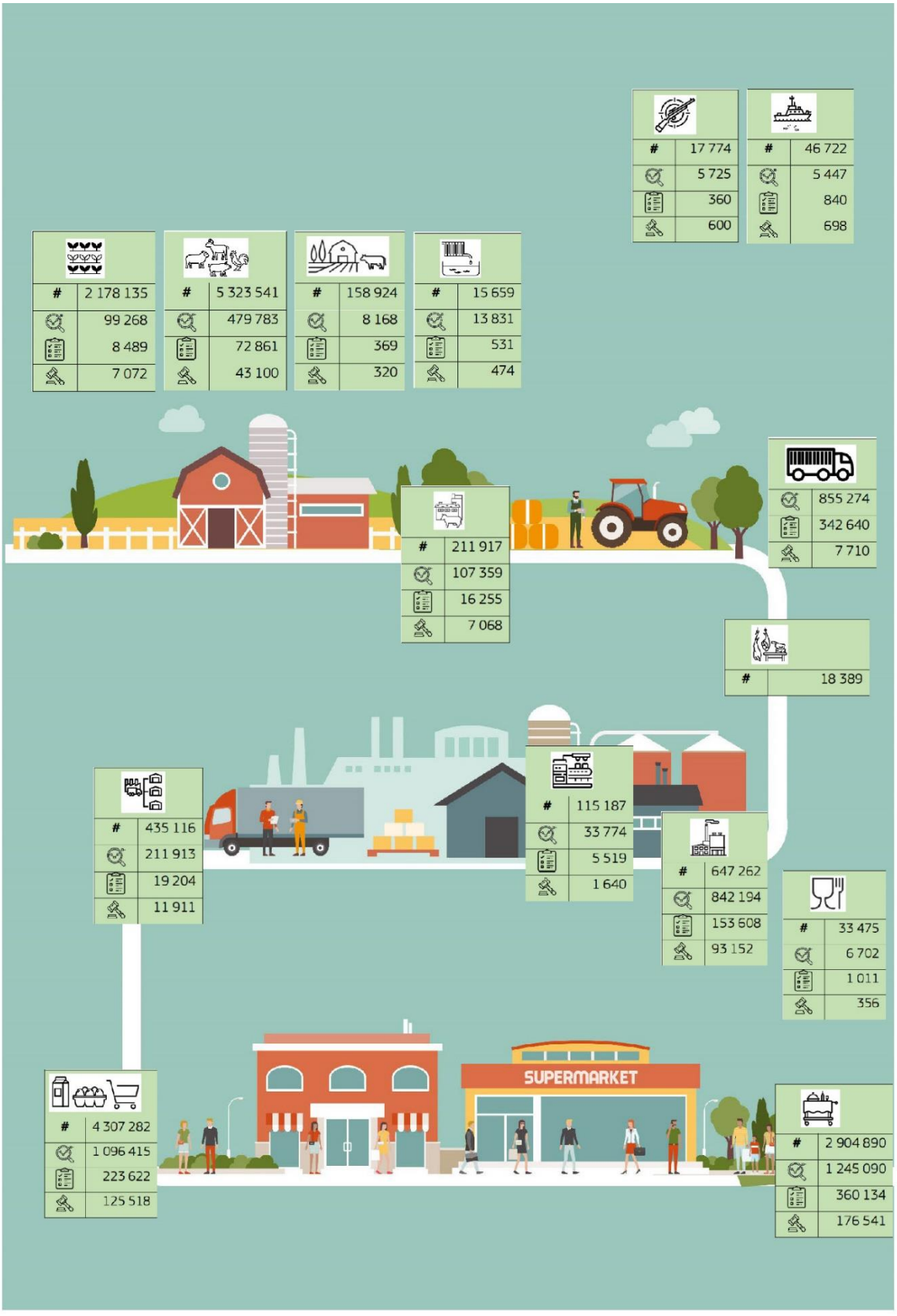
([8]) Cfr. la pubblicazione di Eurostat "Key figures on the European food chain – 2022 editon" per una selezione di dati relativi ai settori dell'agricoltura e della pesca dell'UE e alla filiera dal produttore al consumatore in generale.

([9]) Le cifre non comprendono i controlli relativi alla sanità delle piante (rilascio dei passaporti delle piante e apposizione del marchio ISPM15 sugli imballaggi di legno come attestazione di trattamento avvenuto per impedire la diffusione di insetti, sementi e funghi), la commercializzazione dei prodotti fitosanitari e l'utilizzo sostenibile dei pesticidi al di fuori del settore agricolo.

([10]) Le autorità nazionali non sono tenute a comunicare il numero di soggetti attivi nel settore del trasporto di animali. Per i controlli ufficiali e i problemi di non conformità di macelli e stabilimenti per la lavorazione della selvaggina i dati richiesti possono essere forniti sotto forma di numero di carcasse o di peso, pertanto non si può utilizzare un totale.

Commissione che accompagna la presente relazione fornisce un'ulteriore ripartizione di tali cifre in tutti i settori della filiera alimentare.

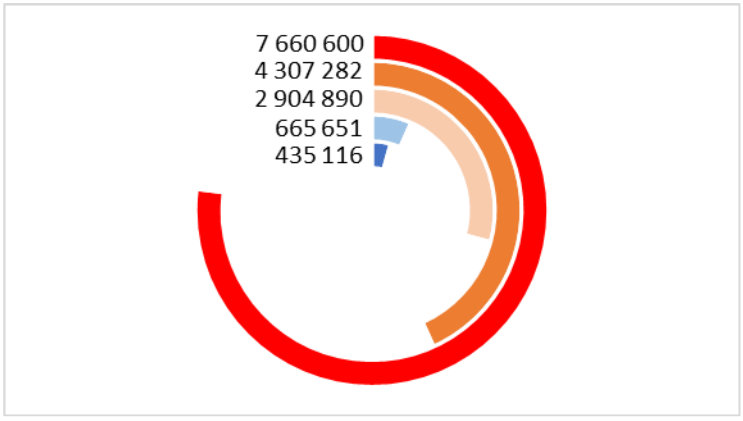
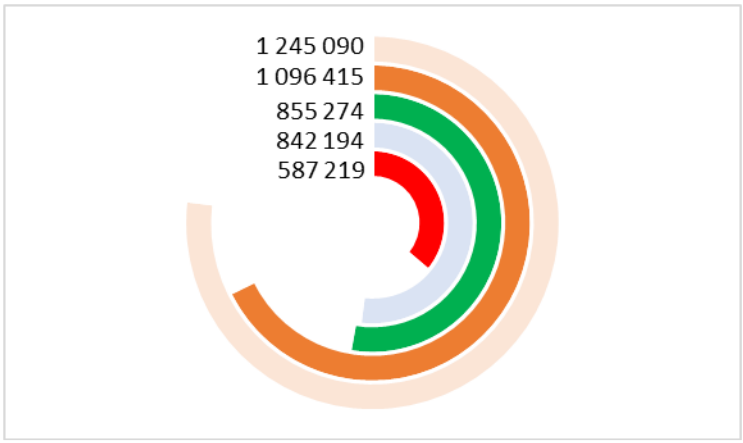
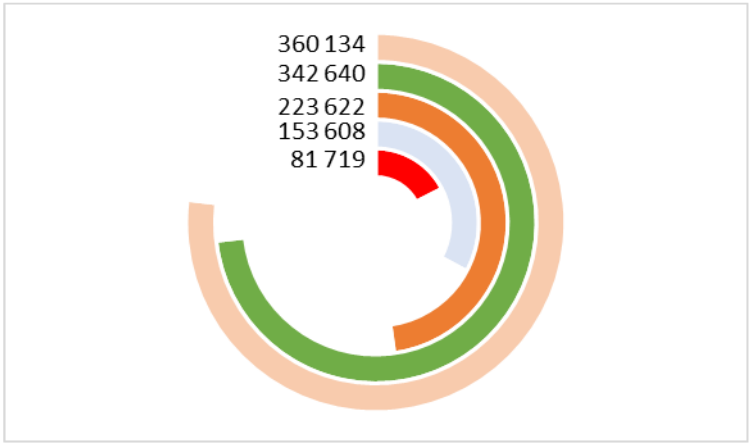
Figura 1: controlli ufficiali effettuati dai paesi dell'UE nel 2022



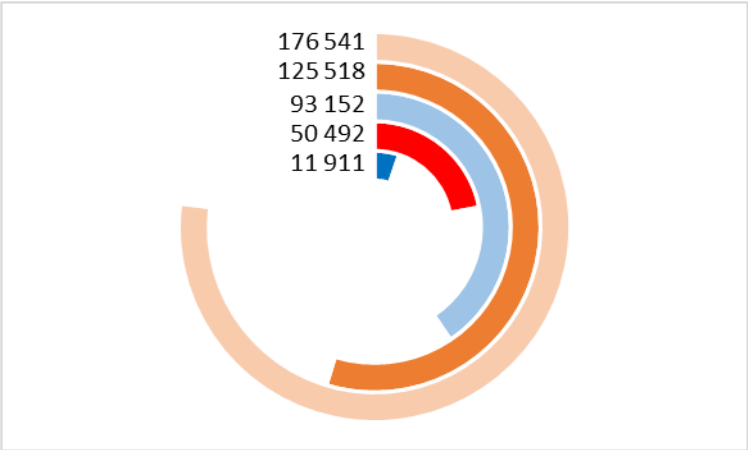
	Agricoltura – produzione vegetale
	Agricoltura – allevamento di animali
	Agricoltura – attività mista
	Acquicoltura
	Pesca
	Caccia
	Mangimi per animali
	Trasporto di animali
	Macelli e lavorazione della selvaggina
	Produzione di alimenti
	Trasformazione di sottoprodotti di origine animale
	Distribuzione alimentare
	Commercio all'ingrosso e al dettaglio
	Servizio di fornitura di alimenti
	Produttori di materiali destinati al contatto con gli alimenti

#	Numero di operatori
	Numero di controlli ufficiali
	Numero di problemi di non conformità
	Numero di sanzioni amministrative

Tabella 2: controlli ufficiali effettuati nel 2022 – primi cinque settori

Soggetti		Agricoltura	7 660 600
		Vendita all'ingrosso di alimenti	4 307 282
		Servizio di fornitura di alimenti	2 904 890
		Produzione di alimenti	665 651
		Distribuzione alimentare	453 116
Controlli ufficiali		Servizio di fornitura di alimenti	1 245 090
		Vendita all'ingrosso di alimenti	1 096 415
		Trasporto di animali	855 274
		Produzione di alimenti	842 194
		Agricoltura	587 219
Problemi di non conformità		Servizio di fornitura di alimenti	360 134
		Trasporto di animali	342 640
		Vendita all'ingrosso di alimenti	223 622
		Produzione di alimenti	153 608
		Agricoltura	81 719

Sanzioni amministrative



Servizio di fornitura di alimenti	176 541
Vendita all'ingrosso di alimenti	125 518
Produzione di alimenti	93 152
Agricoltura	50 492
Distribuzione alimentare	11 911

1.2 Relazioni annuali dei paesi dell'UE

Le autorità nazionali hanno utilizzato il nuovo formato di presentazione della relazione solo per la terza volta. Pertanto alcuni hanno avuto ancora difficoltà nella compilazione dei dati nel formato richiesto. Ciò significa che il raffronto tra i dati presentati per il 2020, per il 2021 e per il 2022 potrebbe non essere affidabile. Il passaggio al nuovo formato rende inoltre difficile confrontare i dati anteriori al 2020 con quelli post-2020. È quindi ancora troppo presto per confrontare i dati tra anni successivi a livello dell'UE.

I paesi dell'UE sono invitati a fornire valutazioni del livello generale di conformità e dell'efficacia del sistema di controllo. Le autorità nazionali hanno tuttavia fornito meno informazioni per il 2022 rispetto a quanto previsto nel documento di orientamento([11]).

Per quanto riguarda il benessere degli animali negli allevamenti e durante il trasporto, il regolamento sui controlli ufficiali stabilisce che le relazioni annuali devono includere un'analisi dei casi più gravi di mancata conformità. Tale analisi dovrebbe costituire la base per un piano d'azione nazionale per prevenire o ridurre il verificarsi di casi di questo tipo negli anni successivi([12]). In generale, così come era avvenuto anche per il 2020 e per il 2021, le autorità nazionali non hanno presentato tale analisi né i piani d'azione, per cui la Commissione è impossibilitata a fornire la sintesi richiesta in materia di benessere degli animali.

Molto limitate sono state anche le informazioni prodotte riguardo ai controlli contro le pratiche fraudolente e ingannevoli.

([11]) Comunicazione della Commissione relativa a un documento di orientamento sulle modalità di compilazione del modello standard di formulario.

([12]) Articoli 151, 152, 154, 156, 157 e 158 del regolamento (UE) 2017/625.

1.3 Organizzazione e risultati dei sistemi dei controlli ufficiali

I paesi dell'UE hanno istituito sistemi di controlli ufficiali per verificare che tutte le imprese lungo la filiera alimentare applichino il quadro giuridico.

I PCNP delle autorità nazionali descrivono le modalità di istituzione dei loro sistemi di controllo e ne illustrano gli obiettivi strategici.

Secondo gli orientamenti della Commissione sulla compilazione delle relazioni annuali, le autorità nazionali sono invitate a:

- descrivere eventuali aggiornamenti dell'organizzazione dei sistemi dei controlli ufficiali;
- includere una tabella con i risultati degli indicatori di prestazione utilizzati per misurare gli obiettivi strategici; e
- includere una dichiarazione sul livello generale di conformità e sull'efficacia dei sistemi dei controlli ufficiali, basata sull'analisi e sulla sintesi dei risultati dei sistemi di controllo, dei loro obiettivi e dei relativi indicatori di prestazione.

Alcuni paesi dell'UE ripetono la descrizione dei loro sistemi di controllo nella relazione annuale, benché tali informazioni siano già disponibili nel rispettivo PCNP.

Le dichiarazioni sul livello generale di conformità e sull'efficacia sono per lo più molto limitate. Le descrizioni spaziano da "soddisfacente" all'indicazione della percentuale delle imprese sottoposte a controlli, corredata (o meno) dal numero dei casi di non conformità.

Dieci paesi dell'UE hanno fornito informazioni sugli obiettivi e sui risultati. Otto di questi paesi hanno fornito tali informazioni sotto forma di una panoramica dei risultati dei rispettivi indicatori. Questi ultimi sono talvolta limitati al numero dei controlli ufficiali effettuati e dei campioni prelevati.

Le relazioni di alcuni paesi dell'UE non contengono informazioni provenienti da tutte le autorità coinvolte nei controlli ufficiali lungo la filiera alimentare.

Alcune buone pratiche degne di nota:

- le autorità lettoni hanno incluso un indicatore sulle prestazioni dei funzionari;
- le autorità belghe elaborano "barometri" sulla base dei risultati ottenuti dai controlli ufficiali;
- le autorità danesi utilizzano il numero dei casi di malattie di origine alimentare causate dalla salmonella e il numero dei richiami.

Diversi paesi dell'UE hanno dichiarato che il numero dei controlli eseguiti è nuovamente aumentato rispetto agli anni precedenti a seguito della graduale revoca delle misure di contenimento della pandemia di COVID-19. Altri segnalano ancora ripercussioni negative delle misure di contrasto della pandemia sulla loro capacità di eseguire pienamente i controlli pianificati.

Tra gli altri fattori che hanno avuto un impatto negativo sui programmi di ispezione segnalati dalle autorità nazionali figurano risorse insufficienti (in termini di personale, risorse finanziarie e attrezzature), problemi sanitari persistenti relativi alla salute degli animali (ad esempio peste suina africana e influenza aviaria) e alla sanità delle piante, la Brexit e la guerra in Ucraina.

1.4

Misure adottate per garantire l'efficace funzionamento del PCNP

L'obiettivo del PCNP è garantire che i controlli ufficiali siano eseguiti secondo un approccio basato sul rischio e in modo efficiente in tutta la filiera agroalimentare e in conformità al regolamento sui controlli ufficiali.

Quando i controlli ufficiali rilevano un caso di non conformità, le autorità nazionali devono prendere provvedimenti affinché l'impresa non conforme ponga rimedio alla non conformità e ne impedisca il ripetersi([13]).

Le autorità nazionali sono inoltre tenute a verificare che il sistema dei controlli ufficiali sia efficace e ad adottare le misure necessarie a porre rimedio alle carenze individuate([14]).

([13]) Articolo 138 del regolamento (UE) 2017/625.

([14]) Articolo 12, paragrafi 2 e 3, del regolamento (UE) 2017/625.

1.4.1
Azioni intraprese per assicurare la conformità delle imprese

La maggior parte dei paesi dell'UE (18) ha fornito informazioni in merito alle misure adottate per assicurare la conformità delle imprese alle norme. Le informazioni fornite da sei di questi paesi riguardano unicamente le opzioni classiche per far rispettare le norme, come gli avvertimenti, le sanzioni e le azioni legali.

Le altre relazioni comprendono informazioni su misure quali campagne di informazione, orientamenti e formazione destinati alle imprese per aiutarle a rispettare le norme in materia di sicurezza alimentare.

Alcuni buoni esempi:

- le autorità danesi utilizzano strumenti e soluzioni digitali, come uno strumento di gestione del rischio per le imprese del settore alimentare e uno strumento per verificare la corretta temperatura di conservazione;
- le autorità ungheresi segnalano i primi effetti positivi dell'approccio maggiormente consultivo adottato, in aggiunta alle azioni esecutive;
- in Belgio le imprese certificate con il sistema nazionale di guide di autoverifica convalidate sono ammissibili a beneficiare di riduzioni fiscali e di una minore frequenza dei controlli ufficiali.

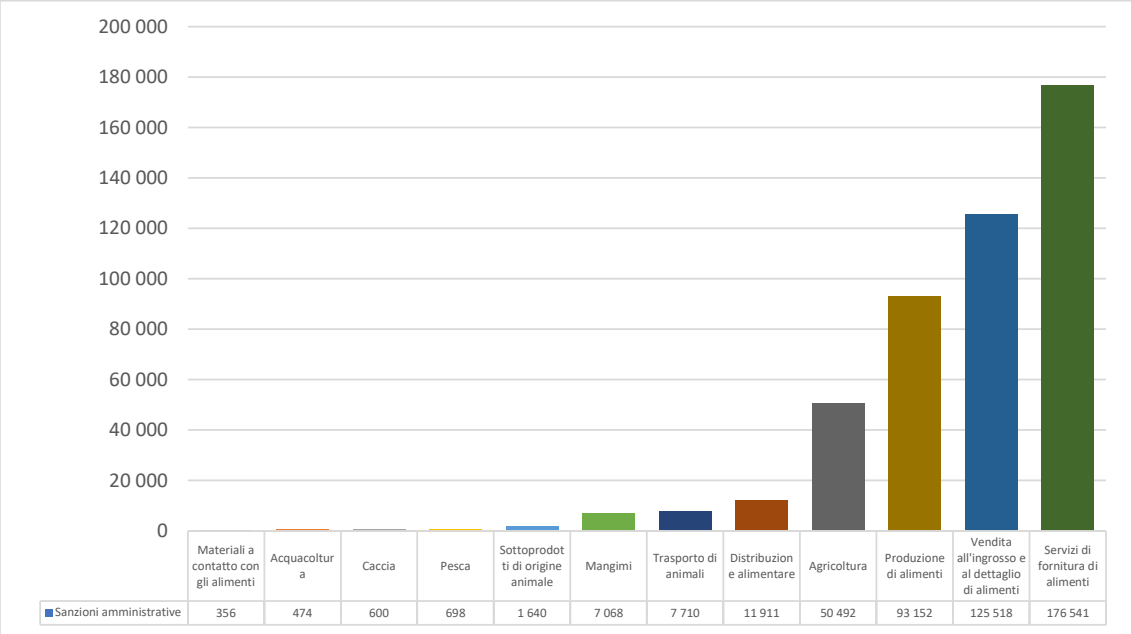
1.4.2
Azioni esecutive delle autorità nazionali

Le autorità nazionali devono predisporre sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive([15]).

Le autorità nazionali ricorrono a una serie di metodi esecutivi, dagli avvertimenti verbali e scritti al sequestro e alla distruzione delle merci fino alla revoca (temporanea) o alla limitazione delle autorizzazioni delle imprese. Le sanzioni amministrative sono utilizzate come misura deterrente. Il procedimento giudiziario formale rimane una misura di ultima istanza.

Il grafico 1 riporta il numero di sanzioni amministrative applicate nei diversi settori della filiera alimentare. Il grafico 2 presenta una ripartizione per categoria e il grafico 3 illustra il numero delle azioni legali intraprese in ciascuna categoria.

Grafico 1: sanzioni amministrative irrogate nel 2022 per settore di attività



([15]) Articoli 137, 138 e 139 del regolamento (UE) 2017/625.

Grafico 2: sanzioni amministrative irrogate nel 2022 per categoria

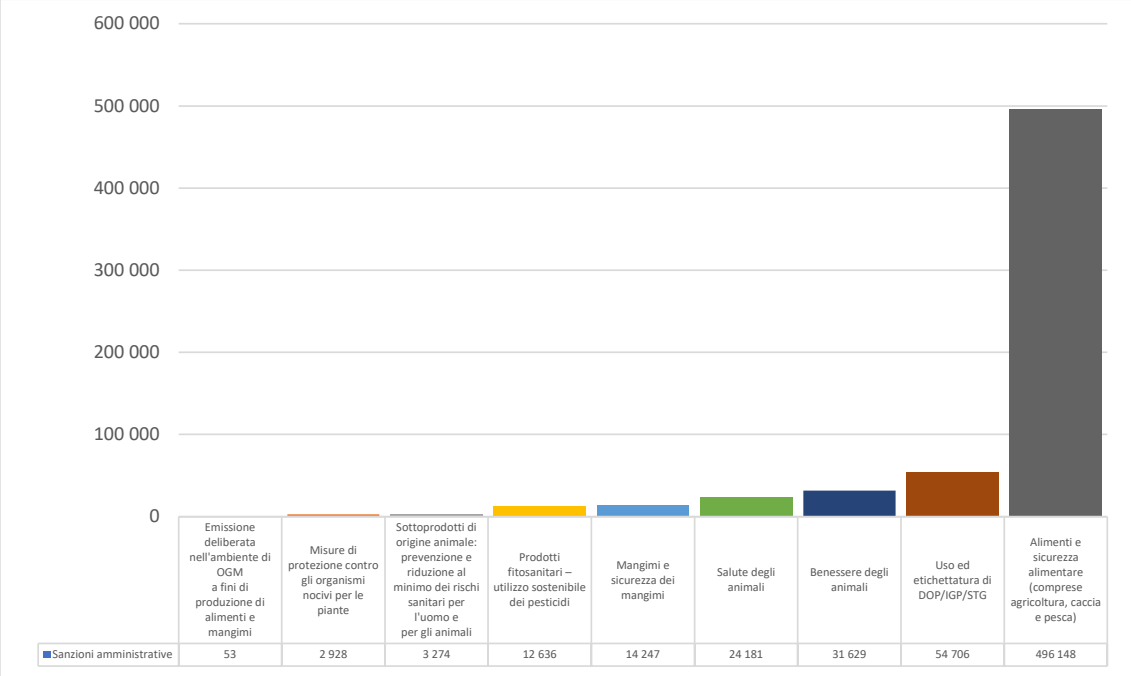
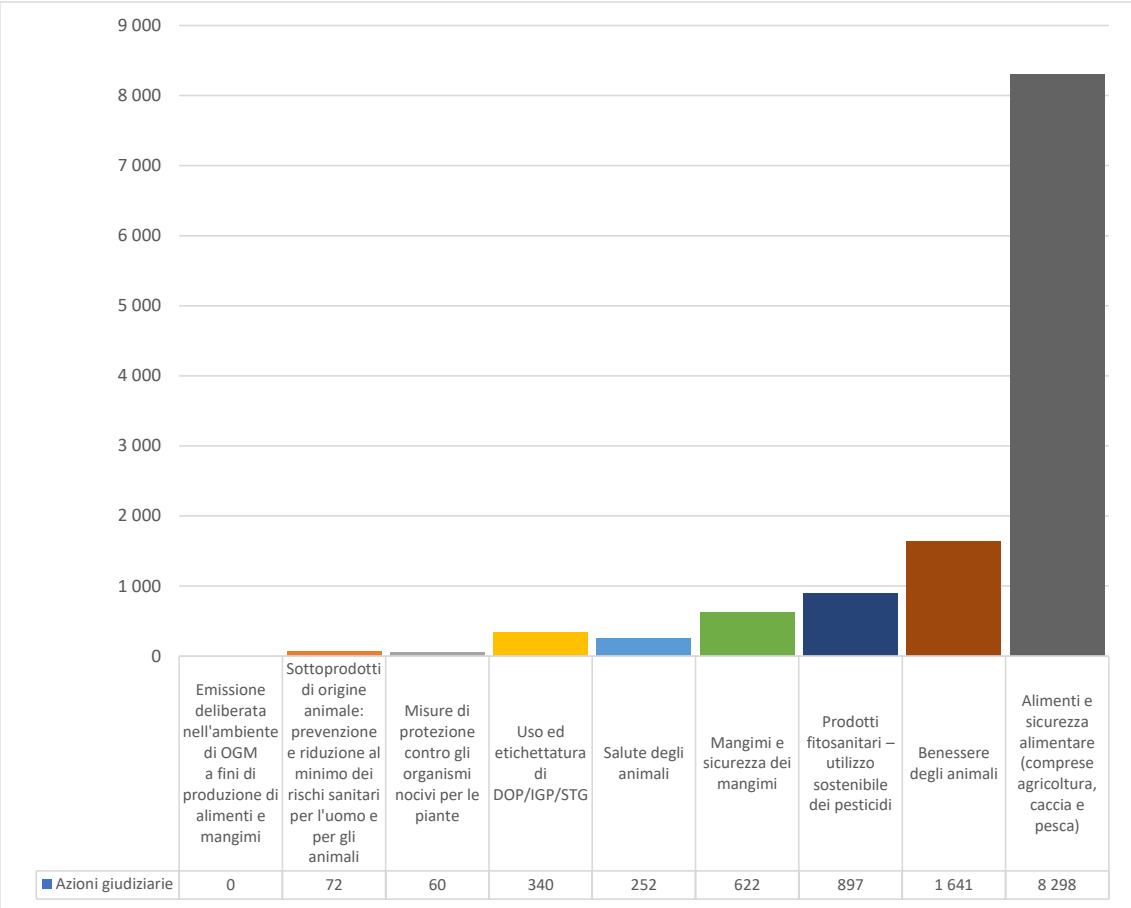


Grafico 3: azioni legali intraprese nel 2022



1.4.3
Azioni intraprese per garantire l'efficacia dei sistemi dei controlli ufficiali

Le autorità nazionali devono disporre di procedure e/o meccanismi atti a garantire l'efficacia e l'adeguatezza dei controlli ufficiali. A tal fine devono disporre o avere accesso a:

- un numero sufficiente di addetti adeguatamente qualificati ed esperti;
- strutture e attrezzature idonee e in adeguato stato di manutenzione; e
- sufficienti strutture di laboratorio per eseguire analisi, prove e diagnosi.

Le autorità nazionali devono eseguire audit sui propri sistemi di controllo (o essere oggetto di audit) e predisporre procedure di verifica dei controlli[16] al fine di garantire la conformità e assicurare l'efficacia dei sistemi di controllo. Ciò comprende audit su qualsiasi soggetto o persona cui l'autorità nazionale possa aver delegato compiti.

In 22 relazioni annuali figurano informazioni su uno o più dei suddetti aspetti.

Le informazioni sui corsi di formazione impartiti o seguiti dal personale nonché sugli audit e sugli altri metodi di verifica utilizzati per valutare l'efficacia dei sistemi dei controlli ufficiali sono piuttosto limitate.

Per quanto riguarda le risorse:

- la Cechia ha segnalato una mancanza di risorse finanziarie per gli strumenti diagnostici di laboratorio verso la fine dell'anno, il che ha comportato lo svolgimento di attività limitate di campionamento e analisi;
- la Bulgaria ha segnalato una tendenza al ribasso per quanto riguarda il numero dei funzionari, associata a un aumento del numero delle imprese costituite;
- l'Estonia ha dichiarato che la mancanza di esperti e la conseguente lunghezza dei tempi di valutazione delle sostanze attive fitosanitarie e dei prodotti fitosanitari continuano a rappresentare una sfida.

Otto paesi dell'UE hanno segnalato modifiche al loro PCNP attuale. Le motivazioni fornite per tali modifiche sono:

[16] Articoli 6 e 12 del regolamento (UE) 2017/625.

- cambiamenti significativi nella struttura, nella gestione o nei metodi operativi delle autorità nazionali competenti;
- nuove normative;
- l'aggiornamento annuale degli obiettivi.

Parte 2

Controlli effettuati dalla Commissione nei paesi dell'UE nel 2022

2.1
Audit e controlli



Il programma di audit e analisi per il 2022[17] è stato il secondo a essere stato adottato nell'ambito del piano pluriennale per il periodo 2021-2025. Nel 2022 si è iniziato ad affrontare diverse priorità stabilite nel piano pluriennale, tra cui:

- benessere dei vitelli nei posti di controllo durante il trasporto interno all'UE;
- benessere degli animali nelle navi adibite al trasporto di bestiame;
- passaporti delle piante utilizzati durante lo spostamento di piante, prodotti vegetali e altri oggetti all'interno dell'UE.

Nel 2022 sono stati eseguiti 120 controlli sui sistemi dei controlli ufficiali dei paesi dell'UE. La tabella 3 presenta una ripartizione dei tipi di controllo e della metodologia utilizzata.

Tabella 3: tipi di controllo e metodologia, 2022

Tipo di audit	Interamente a distanza	Parzialmente a distanza	In loco
Audit	7	60	3
Analisi documentale	27		
Studio conoscitivo	4	1	9
Follow-up generale	4	3	2

La figura 2 mostra la distribuzione geografica dei controlli. Il grafico 4 mostra il numero di audit eseguiti per categoria di controllo.

[17] I programmi di lavoro sono pubblicati sul sito web della Commissione.

Figura 2: distribuzione dei controlli effettuati dalla Commissione nel 2022

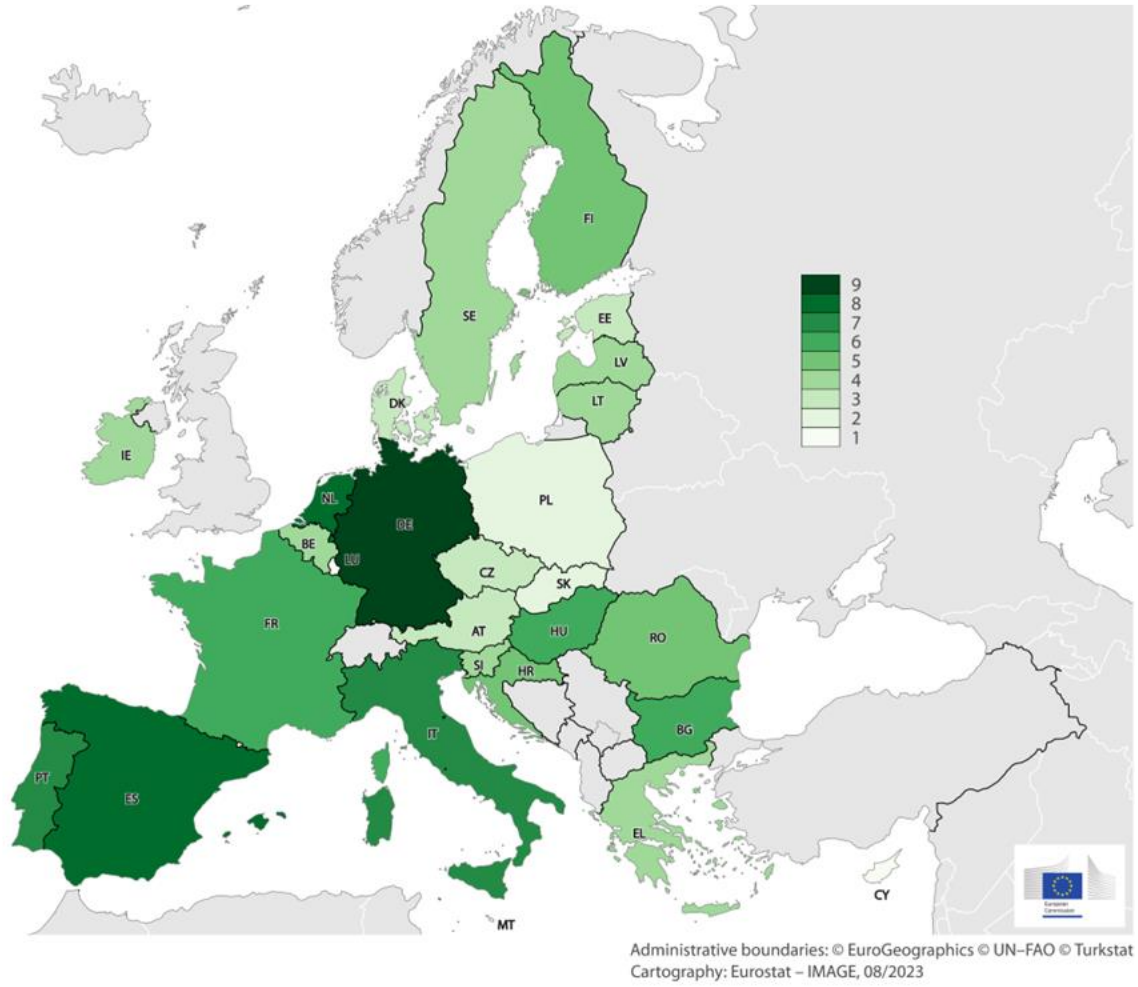
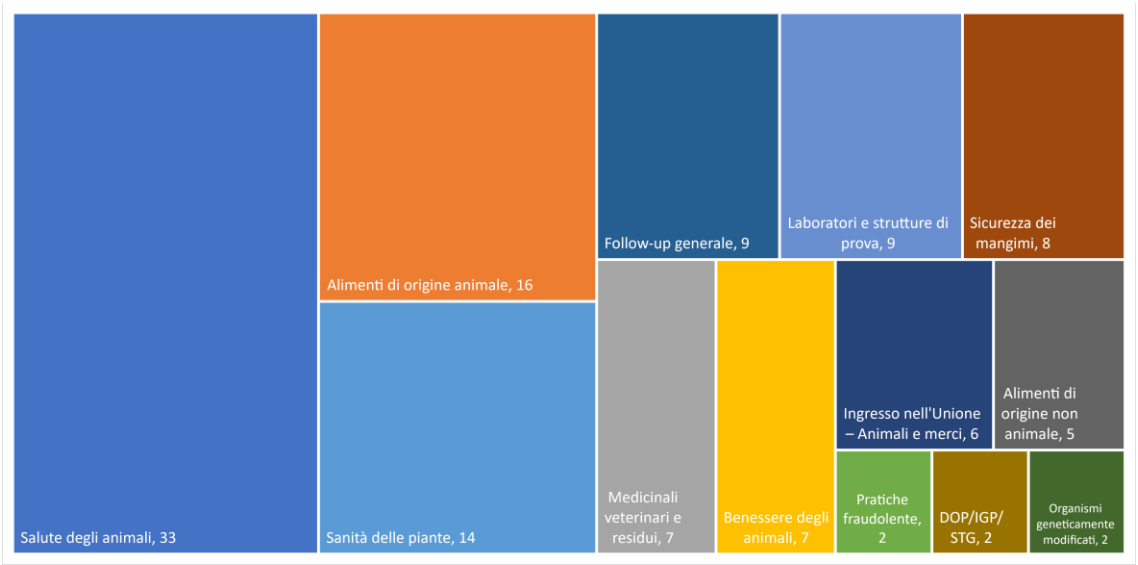


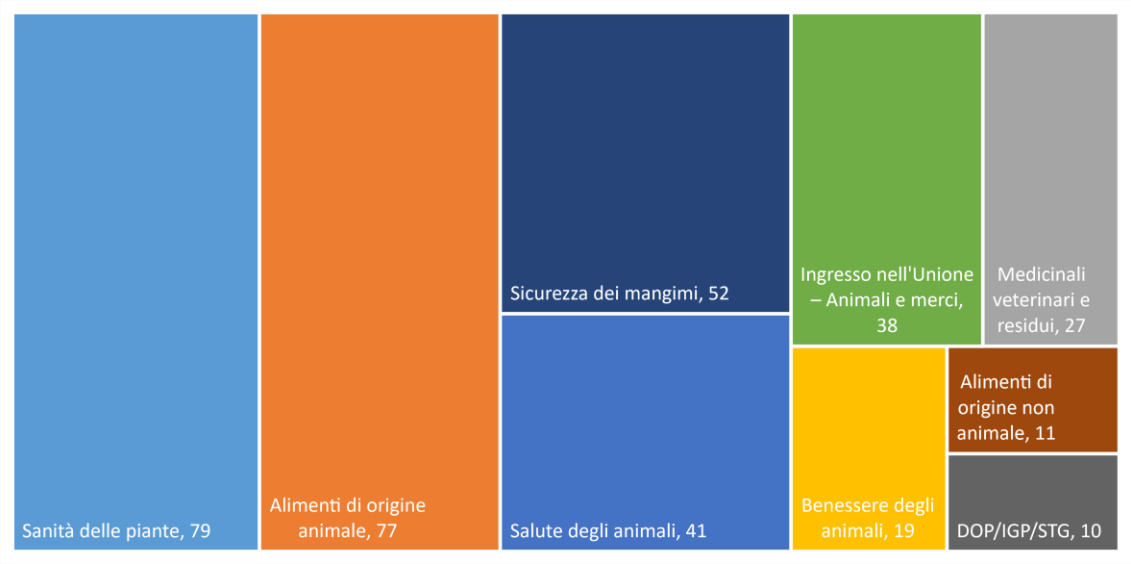
Grafico 4: controlli effettuati per categoria, 2022



2.2 Raccomandazioni

Dai controlli effettuati nel 2022 sono scaturite in totale 363 raccomandazioni ai paesi dell'UE. Il grafico 3 presenta una panoramica delle raccomandazioni per settore. Il documento di lavoro dei servizi della Commissione che accompagna la presente relazione fornisce un'ulteriore ripartizione delle cifre tra i settori oggetto di audit.

Grafico 5: raccomandazioni formulate nel 2022 per settore



2.3
Punti salienti dei controlli effettuati dalla Commissione nel 2022

Alimenti

Gli audit nel settore della **pesca** hanno riscontrato problemi nella registrazione dei pescherecci di piccole dimensioni, nei controlli dei siti di sbarco e nelle operazioni correlate nonché la mancanza di controlli sui pescherecci che sbarcano in altri paesi dell'UE. L'uso di metodi alternativi per la prova dell'istamina potrebbe compromettere l'affidabilità e/o la validità dei risultati delle prove.

La portata degli audit nel settore delle **carni** è stata estesa per includere, oltre ai macelli di bovini, anche quelli di suini, ovini e pollame. Sono state riscontrate carenze nella formazione e nella supervisione dei veterinari ufficiali e nell'efficacia dei controlli nei macelli a bassa capacità produttiva.

Nel settore **lattiero-caseario** sono state rilevate lacune comuni nell'applicazione delle procedure degli operatori in materia di controllo del latte crudo e di verifica del trattamento termico.

Dagli audit sugli **alimenti di origine non animale** è emersa la necessità di migliorare la registrazione dei produttori primari nell'attuazione dei controlli ufficiali basati sul rischio.

OGM

Sono stati realizzati due studi conoscitivi per raccogliere informazioni sull'attuazione dei controlli e sulle disposizioni concernenti gli organismi e i prodotti ottenuti mediante nuove tecniche genomiche, compresi gli alimenti e i mangimi contenenti tali prodotti([18]). L'obiettivo era anche quello di individuare le buone pratiche adottate e gli ostacoli o le difficoltà comuni incontrati nell'esecuzione di tali controlli.

([18]) La legislazione dell'UE in materia di OGM è stata adottata nel 2001 e nel 2003. Le nuove tecniche genomiche sono tecniche che sono emerse o sono state sviluppate a partire dal 2001.

Mangimi

Gli audit hanno messo in luce margini di miglioramento per quanto riguarda la valutazione dei sistemi di analisi dei pericoli e dei punti critici di controllo degli operatori, l'attuazione di adeguati protocolli di campionamento e i controlli ufficiali sull'etichettatura.

Salute degli animali

I controlli sulle misure adottate per contenere la diffusione della **peste suina africana** hanno evidenziato difficoltà concernenti l'individuazione precoce della malattia, la biosicurezza e i controlli degli spostamenti dalle zone soggette a restrizioni.

Per quanto riguarda le misure adottate in relazione all'**influenza aviaria ad alta patogenicità**, vi era margine per rafforzare la pianificazione di emergenza e la preparazione nei settori delle indagini epidemiologiche e delle disposizioni in materia di spopolamento.

I risultati dei controlli eseguiti per valutare l'efficace attuazione dei programmi di eradicazione della **rabbia** indicano che nel complesso l'attuazione dei programmi procede in maniera conforme agli obiettivi.

Sottoprodotti di origine animale

I settori in cui è stata constatata la necessità di miglioramenti comprendono i controlli sui sottoprodotti di origine animale generati nel settore alimentare, la valutazione dei sistemi di analisi dei pericoli e dei punti critici di controllo degli operatori e le verifiche della convalida degli impianti di trasformazione.

Benessere degli animali

I risultati di un progetto che ha esaminato i sistemi di gestione della qualità per il benessere degli animali e l'utilizzo degli indicatori sono stati riassunti in una relazione di sintesi. Il progetto ha concluso che sono necessari indicatori universalmente utilizzati per misurare lo stato o l'evoluzione del **benessere degli animali a livello di azienda agricola**.

Per quanto riguarda il **benessere degli animali durante il trasporto**, sono stati avviati nuovi progetti sul trasporto di vitelli svezzati su lunghe distanze e sul trasporto marittimo di animali verso paesi terzi.

Sanità delle piante

Gli audit sulle misure adottate per contenere la diffusione della *Xylella fastidiosa* hanno individuato gli ostacoli che ritardano l'attuazione delle misure di eradicazione necessarie, soprattutto nelle prime fasi dei controlli sui focolai.

Una nuova serie di audit ha sostenuto le autorità nazionali aiutandole ad adeguare i loro sistemi di controllo per ottemperare alle nuove prescrizioni in materia di passaporti delle piante.

Prodotti fitosanitari

Gli audit e le attività di formazione si sono concentrati sui controlli ufficiali riguardanti la commercializzazione e l'uso dei prodotti fitosanitari, l'uso sostenibile dei pesticidi, la difesa integrata e le attrezzature per l'applicazione di pesticidi.

Produzione biologica ed etichettatura dei prodotti biologici

Poiché la nuova legislazione dell'UE in materia di agricoltura biologica è in vigore solo dall'inizio del 2022 e considerando il tempo necessario per attuare le nuove prescrizioni, nel 2022 non sono stati effettuati audit nei paesi dell'UE.

Denominazione di origine protetta, indicazioni geografiche protette e specialità tradizionali garantite

Da un audit sulla valutazione del sistema dei controlli ufficiali in vigore per le DOP e le IGP nel settore vitivinicolo sono emerse lacune nei controlli effettuati presso i produttori per quanto riguarda la verifica del rispetto di tutti gli aspetti contemplati dai disciplinari.

Pratiche fraudolente e ingannevoli

Il progetto sulle disposizioni messe in atto dai paesi dell'UE per combattere le frodi nella filiera agroalimentare è stato ultimato e i relativi risultati sono stati pubblicati in una relazione di sintesi. La Commissione ha inoltre pubblicato una relazione tecnica per aiutare gli Stati membri a rispettare le prescrizioni legali dell'UE in questo settore.

Ingresso di animali e merci nell'UE

I risultati degli audit hanno confermato che in generale i paesi dell'UE continuano a perfezionare i loro sistemi e a effettuare controlli in questo settore.

Residui di medicinali veterinari e contaminanti ambientali negli animali e nei prodotti di origine animale

I risultati delle valutazioni dei piani nazionali di sorveglianza dei residui e degli otto audit eseguiti hanno dimostrato il rispetto delle norme.

One health

I risultati delle valutazioni dei piani nazionali sulla resistenza antimicrobica sono stati riassunti in una relazione di sintesi. Gli esiti di questo progetto dovrebbero aiutare i paesi dell'UE a individuare e sviluppare sinergie nel contesto della dimensione "One Health". Dovrebbero inoltre aiutarli a individuare eventuali lacune e a rafforzare i piani esistenti.

2.4
Follow-up sistematico delle raccomandazioni risultanti dagli audit

2.4.1
Audit di follow-up generale

Sulla base del ciclo triennale di audit, nel 2022 sono stati effettuati nove audit di follow-up generale.

Tabella 4: audit di follow-up generale nel 2022

Audit di follow-up generale:	

Le verifiche sistematiche delle azioni intraprese dagli Stati membri per dare seguito alle raccomandazioni risultanti dagli audit hanno continuato ad essere efficaci nell'affrontare la maggior parte dei problemi individuati. I risultati degli audit di follow-up generale sono pubblicati nei pertinenti profili nazionali.

Alla fine di dicembre 2022 le autorità nazionali avevano adottato misure correttive o proposto impegni soddisfacenti per affrontare la maggior parte delle carenze individuate entro termini ragionevoli. Come risulta da un indicatore basato su un ciclo triennale, erano stati adottati impegni a intraprendere azioni correttive per il 93 % delle raccomandazioni risultanti dagli audit del triennio 2018-2020.

Lo svolgimento di audit generali di follow-up permette di continuare a monitorare tutte le raccomandazioni in sospeso.

2.4.2
Applicazione delle norme



Nel 2022 la Commissione ha avviato procedure di infrazione nei confronti del Regno Unito per inosservanza di parti rilevanti del Quadro di Windsor. Le procedure d'infrazione mirano a ripristinare il rispetto del Quadro da parte del Regno Unito in una serie di settori chiave, con l'obiettivo ultimo di tutelare la salute e la sicurezza dei cittadini dell'UE([19]).



Nel 2022 la Commissione non ha deferito alla Corte di giustizia dell'Unione europea nessun caso riguardante i settori soggetti ai controlli ufficiali trattati nella presente relazione.

([19]) Comunicato stampa, 15 giugno 2022.

Conclusioni

Nel 2022 le autorità nazionali hanno continuato a svolgere il loro ruolo, monitorando e verificando il rispetto delle prescrizioni dell'UE applicabili da parte delle imprese della filiera alimentare e intervenendo con misure di esecuzione in caso di inosservanza.

Le restrizioni imposte a causa della pandemia di COVID-19 (malgrado il graduale ritorno alla normalità nel 2022), i livelli di personale e i vincoli in termini di risorse sono stati menzionati come motivi per i quali le autorità nazionali non hanno potuto attuare appieno i programmi previsti.

Le autorità nazionali devono completare le attività di adeguamento dei loro sistemi di dati interni al fine di gestire dati completi e coerenti nel formato richiesto. La Commissione ha pubblicato orientamenti sulla compilazione della relazione annuale; il rispetto degli orientamenti dovrebbe migliorare la comparabilità dei dati forniti per il 2023 e per gli anni successivi.

Le relazioni annuali migliorerebbero anche con l'inclusione, da parte delle autorità nazionali, di dichiarazioni sul livello generale di conformità, sull'efficacia complessiva dei loro sistemi dei controlli ufficiali e sull'idoneità di questi ultimi a conseguire gli obiettivi del regolamento sui controlli ufficiali([20]).

Per quanto riguarda i controlli ufficiali sul benessere degli animali, le future relazioni annuali devono fornire un'analisi migliore dei principali casi di non conformità e dei piani d'azione nazionali per prevenire il ripetersi di tali non conformità.

I risultati dei controlli ufficiali effettuati dai paesi dell'UE e dei controlli effettuati dalla Commissione sulle autorità nazionali indicano che sono presenti sistemi di controllo e che questi ultimi presentano livelli di conformità compatibili con le prescrizioni in materia di sicurezza degli alimenti e dei mangimi e con un mercato interno dell'UE sano. I controlli effettuati dalla Commissione hanno tuttavia individuato debolezze e ulteriori margini di miglioramento.

La Commissione, attraverso il follow-up sistematico delle raccomandazioni risultanti dagli audit, rileva che in generale le autorità nazionali adottano le misure correttive necessarie per porre rimedio alle carenze individuate.

([20]) Regolamento (UE) 2017/625.

Lavorando in collaborazione con le autorità nazionali, la Commissione continua a favorire il costante miglioramento dei sistemi dei controlli ufficiali attraverso reti di esperti nazionali e l'iniziativa "Migliorare la formazione per rendere più sicuri gli alimenti".